

Articolo pubblicato su FiscoOggi (<http://fiscooggi.it>)

Analisi e commenti

Legge di bilancio 2021 e Fisco - 11 Stop agli sprechi con il bonus idrico

18 Gennaio 2021

L'incentivo si attiva per interventi di sostituzione di sanitari e apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, effettuati su edifici esistenti o parti di questi o su singole unità immobiliari



L'acqua è una risorsa preziosa. Troppo preziosa per essere sprecata. Innumerevoli i modi e i canali attraverso i quali quantità crescenti di flussi idrici si disperdono. Del resto, il tema è talmente dibattuto, in parallelo con il cambiamento climatico, che l'Onu ha istituito la "giornata dell'acqua" proprio per stimolare l'avvio di politiche di sensibilizzazione e di conservazione di un bene insostituibile, ma soggetto

anch'esso a un costante deterioramento. *In Italia qual è il termometro sulla salute dell'acqua?* Di seguito i dati Istat che ne riassumono la condizione attuale: nel 2018 il volume di acqua complessivamente prelevato per uso potabile, utilizzato per garantire gli usi idrici domestici, pubblici, commerciali e produttivi sul territorio italiano, è stato pari a 9,2 miliardi di metri cubi. Un approvvigionamento così consistente s'è reso possibile grazie a un prelievo giornaliero di 25 milioni di metri cubi di acqua, che corrisponde a 419 litri giornalieri per abitante.

In realtà, i consumi quotidiani per individuo, restando al dato domestico, si aggirano tra i 130 e i 140 litri, naturalmente con punte anche superiori. Ebbene, questo quadro è necessario per introdurci al cosiddetto "bonus idrico" o "bonus rubinetti", introdotto con l'ultima la **legge di Bilancio**. Un incentivo molto più importante di quanto possa sembrare, sia per l'accennata criticità

mondiale legata al consumo idrico, sia per il suo duplice aggancio normativo, all'interno dell'economia circolare e dentro i programmi di sostenibilità ed efficientamento. E ora entriamo nei dettagli.

Non 1 ma 2 bonus

Il dettato dei commi da **61** a 65 (articolo 1, legge n. 178/2020) introduce un doppio *bonus* collegato. Infatti, mentre nello stato di previsione del ministero dell'Ambiente, è istituito il nuovo “*Fondo per il risparmio di risorse idriche*”, con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2021, a esso è ascritto l'obiettivo di riconoscere, alle persone fisiche residenti in Italia, un “*bonus idrico*” pari a 1.000 euro per ciascun beneficiario, da utilizzare entro il 31 dicembre 2021. Quindi, un nuovo fondo per politiche di salvaguardia delle risorse idriche nazionali e, come effetto a incentivazione complementare, un *bonus ad hoc* già operativo.

Quando scatta il *bonus*, per quali interventi?

L'incentivo si attiva per interventi di sostituzione di sanitari e apparecchi a limitazione di flusso d'acqua su edifici esistenti o parti di questi o su singole unità immobiliari, comprese eventuali opere idrauliche e murarie collegate. In particolare, il contributo è riconosciuto nel limite di spesa previsto e fino ad esaurimento delle risorse, mentre la definizione delle modalità e dei termini per l'erogazione sarà stabilita da un apposito decreto del ministro dell'Ambiente da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2021. In sostanza, il “*bonus idrico*” è riconosciuto per interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua. Gli interventi possono avvenire su edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su singole unità immobiliari.

Le spese ammissibili alla contribuzione sono quelle sostenute per la fornitura e posa in opera di vasi sanitari in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri e relativi sistemi di scarico, comprese le opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e dismissione dei sistemi preesistenti. Lo stesso vale per la fornitura e installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina, compresi i dispositivi per il controllo di flusso di acqua con portata uguale o inferiore a 6 litri al minuto e di soffioni doccia e colonne doccia con valori di portata di acqua uguale o inferiore a 9 litri al minuto, comprese le eventuali opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e dismissione dei sistemi preesistenti.

Si rammenta che il “*bonus idrico*” non costituisce reddito imponibile del beneficiario e non rileva a fini Isee. È, invece, da approfondire se il contributo sia cumulabile o meno con i benefici fiscali previsti in materia di ristrutturazione del patrimonio immobiliare.

continua

La **prima puntata** è stata pubblicata giovedì 31 dicembre 2020

La **seconda puntata** è stata pubblicata lunedì 4 gennaio 2021

La **terza puntata** è stata pubblicata martedì 5 gennaio 2021

La **quarta puntata** è stata pubblicata giovedì 7 gennaio 2021

La **quinta puntata** è stata pubblicata venerdì 8 gennaio 2021

La **sesta puntata** è stata pubblicata lunedì 11 gennaio 2021

La **settima puntata** è stata pubblicata martedì 12 gennaio 2021

L'**ottava puntata** è stata pubblicata mercoledì 13 gennaio 2021

La **nona puntata** è stata pubblicata giovedì 14 gennaio 2021

La **decima puntata** è stata pubblicata venerdì 15 gennaio 2021

di

Stefano Latini

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/analisi-e-commenti/articolo/legge-bilancio-2021-e-fisco-11-stop-agli-sprechi-bonus-idrico>